PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Regione Emilia-Romagna

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Attuazione dell'articolo 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77

MICROZONAZIONE SISMICA
Carta delle microzonee omogenee in prospettiva sismica 1/6

scala 1:10.000

Regione Emilia-Romagna

Comune di Forlì



Regione	Soggetto realizzatore	Data
Emilia-Romagna	EN GEO S.r.l. ENGINEERING GEOLOGY www.engeo.it Direzione tecnica Dott. Geol. Carlo Caleffi Dott. Geol. Francesco Cerutti Collaboratori Dott. Geol. Matteo Baisi Dott. Geol. Matteo Bertolotti Dott. Geol. Alessandro Ferrari Dott.ssa Geol. Melinda Raimondo	Dicembre 2024 MS3

Legenda

Confine comunale

Aree oggetto di Microzonazione sismica

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

2003 — Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di origine alluvionale, costituiti da sabbie e limi stratificati e talvolta limi argillosi, limi e limi sabbiosi, di spessore medio compreso tra 40 e 70 m, sotto la quale si rinviene un substrato geologico di tipo ALS o ISS

Zone di Attenzione per instabilità

2004 — ZA-LQ - Zona di Attenzione per Liquefazioni - Zona 4
Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di origine alluvionale, costituiti dall'alternanza di numerosi livelli sabbiosi e livelli limosi, di spessore medio compreso tra 45 e 60 m.
Il substrato geologico è di tipo ALS o ISS

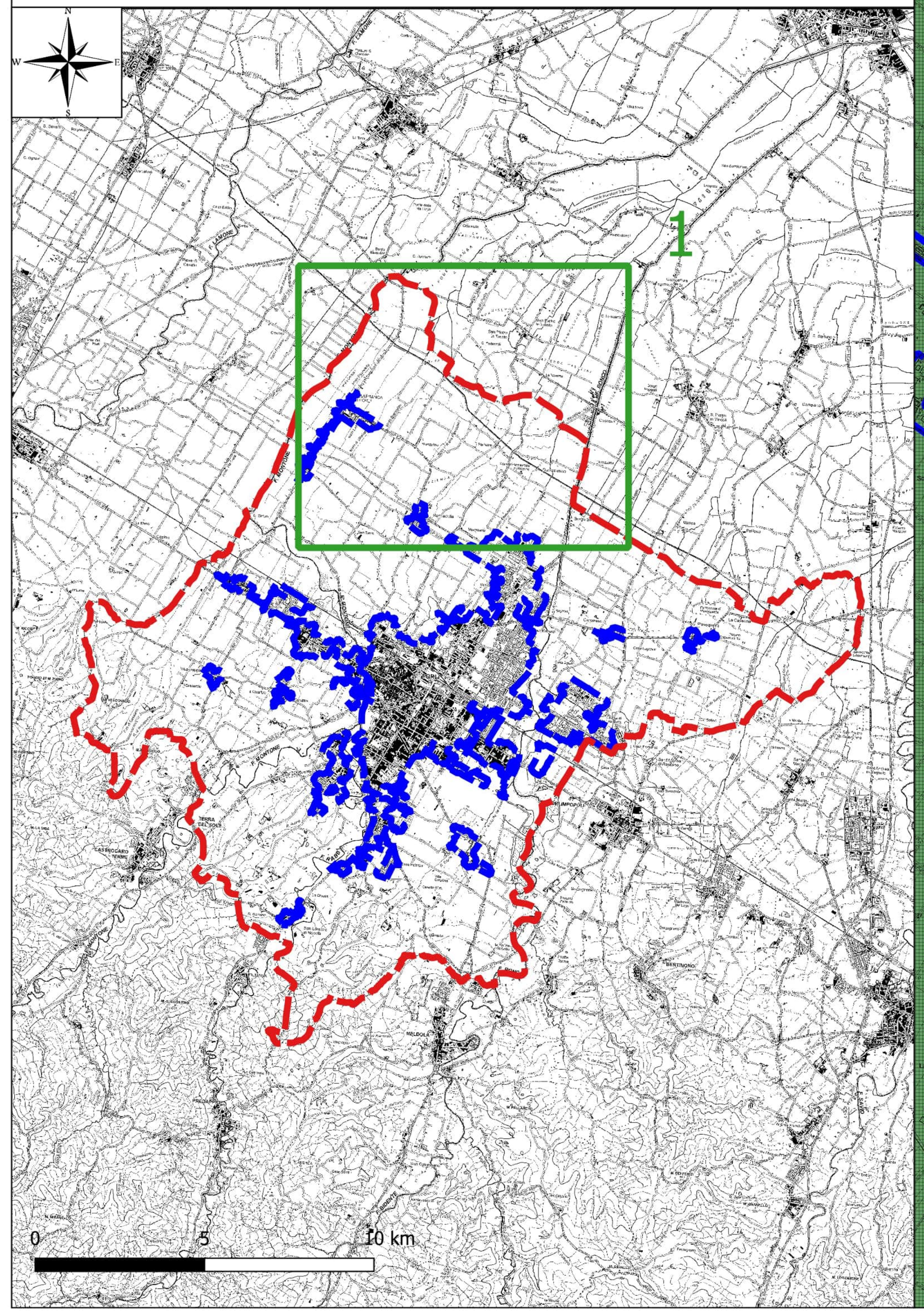
Forme di superficie e sepolte

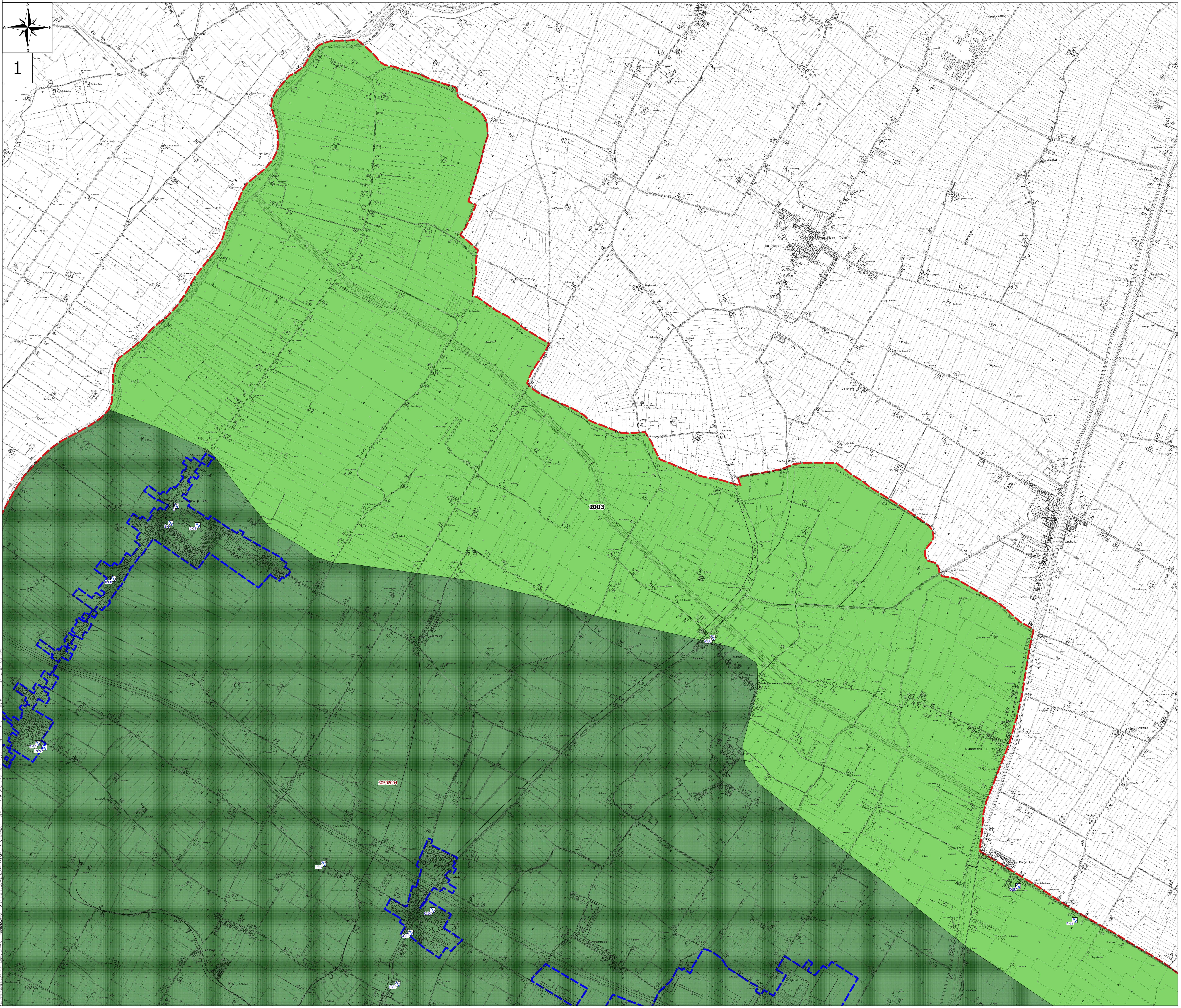
Asse di paleoalveo

Punti di misura di rumore ambientale

Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore F

0 250 500 m





PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Regione Emilia-Romagna

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Attuazione dell'articolo 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77

MICROZONAZIONE SISMICA
Carta delle microzonee omogenee in prospettiva sismica 2/6

scala 1:10.000

Regione Emilia-Romagna

Comune di Forlì



Regione	Soggetto realizzatore	Data
Emilia-Romagna	EN GEO S.r.l. www.engeo.it Direzione tecnica Dott. Geol. Carlo Caleffi Dott. Geol. Francesco Cerutti Collaboratori Dott. Geol. Matteo Baisi Dott. Geol. Matteo Bertolotti Dott. Geol. Alessandro Ferrari Dott.ssa Geol. Melinda Raimondo	Dicembre 2024 MS3

Legenda

Confine comunale

Aree oggetto di Microzonazione sismica

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

2003 — Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di origine alluvionale, costituiti da sabbie e limi stratificati e talvolta limi argillosi, limi e limi sabbiosi, di spessore medio compreso tra 40 e 70 m, sotto la quale si rinviene un substrato geologico di tipo ALS o ISS

Zone di Attenzione per instabilità

2004 — ZA-LQ - Zona di Attenzione per Liquefazioni - Zona 4
Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di origine alluvionale, costituiti dall'alternanza di numerosi livelli sabbiosi e livelli limosi, di spessore medio compreso tra 45 e 60 m. Il substrato geologico è di tipo ALS o ISS

2005 — ZA-LQ - Zona di Attenzione per Liquefazioni - Zona 5
Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di origine alluvionale, costituiti da sabbie e limi di spessore medio > 30 m, sovrastanti terreni granulari più rigidi. Il substrato geologico è di tipo ALS o ISS

Forme di superficie e sepolte

Orlo di terrazzo fluviale (10-20m)

Asse di paleoalveo

Punti di misura di rumore ambientale

Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore F

0 250 500 m

0 5 10 km

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Regione Emilia-Romagna

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Attuazione dell'articolo 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77

MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle microzonee omogenee in prospettiva sismica 3/6

scala 1:10.000

Regione Emilia-Romagna

Comune di Forlì



Regione	Soggetto realizzatore	Data
Emilia-Romagna	EN GEO Srl www.engeo.it Direzione tecnica Dott. Geol. Carlo Caleffi Dott. Geol. Francesco Cerutti Collaboratori Dott. Geol. Matteo Baisi Dott. Geol. Matteo Bertolotti Dott. Geol. Alessandro Ferrari Dott.ssa Geol. Melinda Raimondo	Dicembre 2024

MS3

Legenda

Confine comunale

Aree oggetto di Microzonazione sismica

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

2001 — Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs<800 m/s) di tipo ALS, ricoperto da una coltre di depositi eluvio-colluviali di spessore medio inferiore a 3 m

2002 — Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs<800 m/s) di tipo ISS, ricoperto da una coltre di depositi di eluvio-colluviali di spessore medio inferiore a 3 m

2003 — Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di origine alluvionale, costituiti da sabbie e limi stratificati e talvolta limi argillosi, limi e limi sabbiosi, di spessore medio compreso tra 40 e 70 m, sotto la quale si rinviene un substrato geologico di tipo ALS o ISS

2006 — Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di origine alluvionale, costituiti da limi con intercalazioni di argille e sabbie limose, di spessore medio compreso tra 5 e 15 m, sovrastanti terreni granulari più rigidi, sotto i quali si rinviene un substrato geologico di tipo ALS o ISS

2007 — Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di origine alluvionale, costituiti da ghiaie sabbiose e ghiaie-limose, di spessore medio variabile generalmente inferiore a 50 m, sotto la quale si rinviene un substrato geologico di tipo ALS o ISS

2008 — Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di origine alluvionale, costituiti da limi argillosi e sabbie limose che si trovano a ridosso del raccordo pianura collina, di spessore medio variabile da pochi metri a maggiori di 30 m, sotto la quale si rinvengono i terreni granulari più rigidi della zona 2007 o un substrato geologico di tipo ALS o ISS

Zone di Attenzione per instabilità

2004 — ZA-LQ - Zona di Attenzione per Liquefazioni - Zona 4
Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di origine alluvionale, costituiti dall'alternanza di numerosi livelli sabbiosi e livelli limosi, di spessore medio compreso tra 45 e 60 m. Il substrato geologico è di tipo ALS o ISS

2005 — ZA-LQ - Zona di Attenzione per Liquefazioni - Zona 5
Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di origine alluvionalee, costituiti da sabbie e limi di spessore medio > 30 m, sovrastanti terreni granulari più rigidi. Il substrato geologico è di tipo ALS o ISS

2010 — ZA-FR - Zona di Attenzione per Instabilità di versante - Zona 10
Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di frana, di spessore non definibile, sotto la quale si rinviene un substrato non rigido (Vs<800 m/s) di tipo ALS o ISS

Forme di superficie e sepolte

Conoide alluvionale

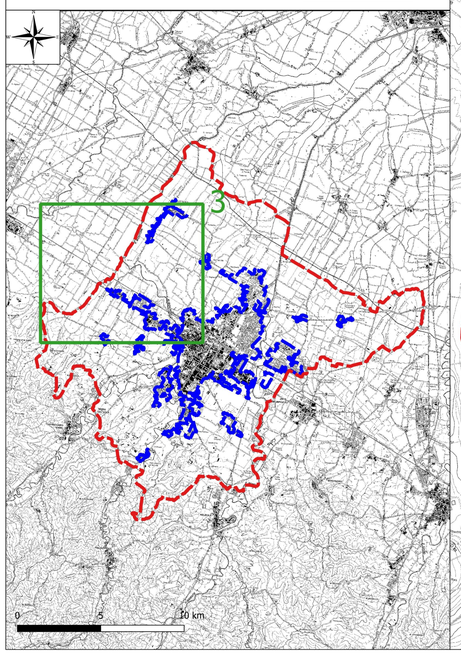
Orlo di terrazzo fluviale (10-20m)

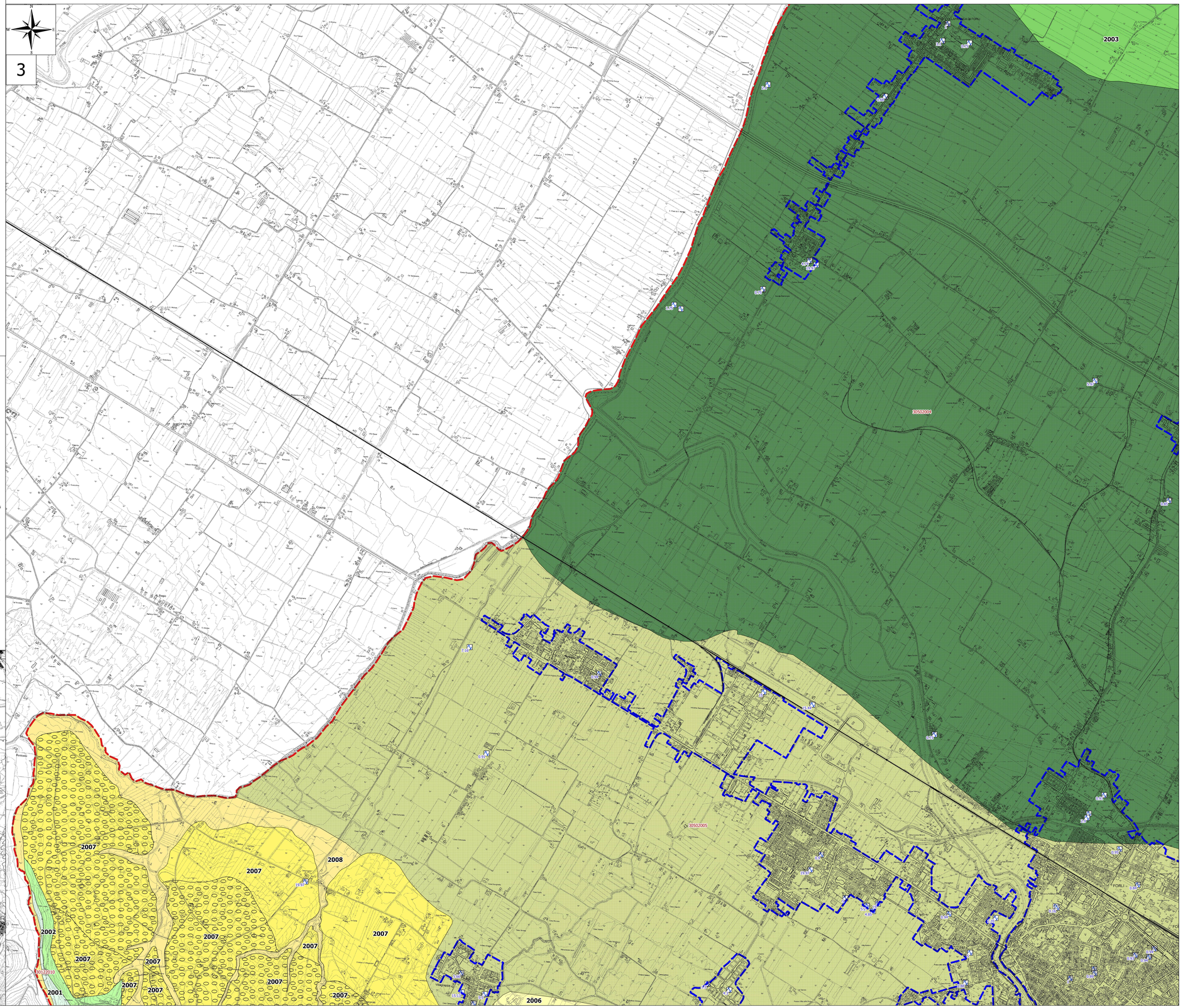
Asse di paleoalveo

Punti di misura di rumore ambientale

Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore F

0 250 500 m





PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Regione Emilia-Romagna

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Attuazione dell'articolo 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77

MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle microzonee omogenee in prospettiva sismica 4/6

scala 1:10.000

Regione Emilia-Romagna

Comune di Forlì



Regione	Soggetto realizzatore	Data
Emilia-Romagna	EN.GEO Srl www.engeo.it	Dicembre 2024

Direzione tecnica
Dott. Geol. Carlo Caleffi
Dott. Geol. Francesco Cerutti
Collaboratori
Dott. Geol. Matteo Baisi
Dott. Geol. Matteo Bertolotti
Dott. Geol. Alessandro Ferrari
Dott.ssa Geol. Melinda Raimondo

MS3

Legenda

Confine comunale

Aree oggetto di Microzonazione sismica

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

2001 Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs<800 m/s) di tipo ALS, ricoperto da una coltre di depositi eluvio-colluviali di spessore medio inferiore a 3 m

2003 Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di origine alluvionale, costituiti da sabbie e limi stratificati e talvolta limi argillosi, limi e limi sabbiosi, di spessore medio compreso tra 40 e 70 m, sotto la quale si rinviene un substrato geologico di tipo ALS o ISS

2006 Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di origine alluvionale, costituiti da limi con intercalazioni di argille e sabbie limose, di spessore medio compreso tra 5 e 15 m, sovrastanti terreni granulari più rigidi, sotto i quali si rinviene un substrato geologico di tipo ALS o ISS

2007 Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di origine alluvionale, costituiti da ghiaie sabbiose e ghiaie-limose, di spessore media variabile generalmente inferiore a 50 m, sotto la quale si rinviene un substrato geologico di tipo ALS o ISS

2008 Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di origine alluvionale, costituiti da limi argillosi e sabbie limose che si trovano a ridosso del raccordo pianura collina, di spessore medio variabile da pochi metri a maggiori di 30 m, sotto la quale si rinvengono i terreni granulari più rigidi della zona 2007 o un substrato geologico di tipo ALS o ISS

2009 Successione stratigrafica costituita da una copertura di terreni contenenti resti di attività antropica derivante da riempimento di ex-cave, sotto la quale si rinvengono i diversi litotipi presenti nel territorio

Zone di Attenzione per instabilità

2004 ZA-LQ - Zona di Attenzione per Liquefazioni - Zona 4
Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di origine alluvionale, costituiti dall'alternanza di numerosi livelli sabbiosi e livelli limosi, di spessore medio compreso tra 45 e 60 m. Il substrato geologico è di tipo ALS o ISS

2005 ZA-LQ - Zona di Attenzione per Liquefazioni - Zona 5
Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di origine alluvionale, costituiti da sabbie e limi di spessore medio > 30 m, sovrastanti terreni granulari più rigidi. Il substrato geologico è di tipo ALS o ISS

Forme di superficie e sepolte

Conoide alluvionale

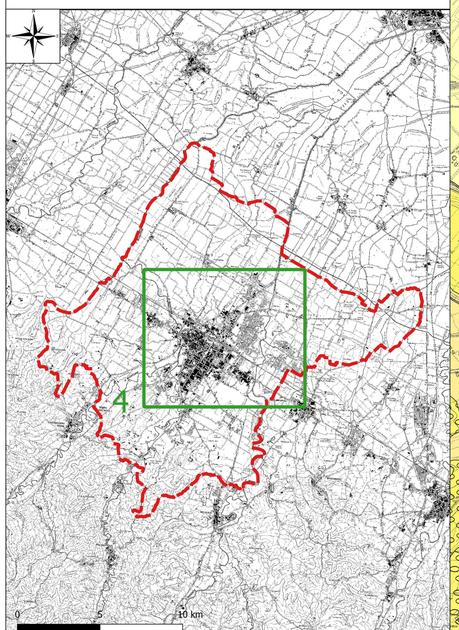
Orlo di terrazzo fluviale (10-20m)

Asse di paleoalveo

Punti di misura di rumore ambientale

Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore F

0 250 500 m



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Regione Emilia-Romagna

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Attuazione dell'articolo 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77

MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle microzonee omogenee in prospettiva sismica 5/6

scala 1:10.000

Regione Emilia-Romagna

Comune di Forlì



Regione
Emilia-Romagna

Soggetto realizzatore
EN GEO Srl
www.engeo.it

Direzione tecnica
Dott. Geol. Carlo Caleffi
Dott. Geol. Francesco Cerutti
Collaboratori
Dott. Geol. Matteo Baisi
Dott. Geol. Matteo Bertolotti
Dott. Geol. Alessandro Ferrari
Dott.ssa Geol. Melinda Raimondo

Data
Dicembre 2024

MS3

Legenda

Confine comunale

Aree oggetto di Microzonazione sismica

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

- 2001 — Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs<800 m/s) di tipo ALS, ricoperto da una coltre di depositi eluvio-colluviali di spessore medio inferiore a 3 m
- 2002 — Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs<800 m/s) di tipo ISS, ricoperto da una coltre di depositi eluvio-colluviali di spessore medio inferiore a 3 m
- 2006 — Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di origine alluvionale, costituiti da limi con ntercalazioni di argille e sabbie limose, di spessore medio compreso tra 5 e 15 m, sovrastanti terreni granulari più rigidi, sotto la quale si rinviene un substrato geologico di tipo ALS o ISS
- 2007 — Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di origine alluvionale, costituiti da ghiaie sabbiose e ghiaie-limose, di spessore medio variabile generalmente inferiore a 50 m, sotto la quale si rinviene un substrato geologico di tipo ALS o ISS
- 2008 — Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di origine alluvionale, costituiti da limi argillosi e sabbie limose che si trovano a ridosso del raccordo pianura collina, di spessore medio variabile da pochi metri a maggiori di 30 m, sotto la quale si rinvengono i terreni granulari più rigidi della zona 2007 o un substrato geologico di tipo ALS o ISS
- 2009 — Successione stratigrafica costituita da una copertura di terreni contenenti resti di attività antropica derivante da riempimento di ex-cave, sotto la quale si rinvengono i diversi litotipi presenti nel territorio

Zone di Attenzione per instabilità

- 2004 — ZA-LQ - Zona di Attenzione per Liquefazioni - Zona 4
  Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di origine alluvionale, costituiti dall'alternanza di numerosi livelli sabbiosi e livelli limosi, di spessore medio compreso tra 45 e 60 m. Il substrato geologico è di tipo ALS o ISS
- 2005 — ZA-LQ - Zona di Attenzione per Liquefazioni - Zona 5
  Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di origine alluvionale, costituiti da sabbie e limi di spessore medio > 30 m, sovrastanti terreni granulari più rigidi. Il substrato geologico è di tipo ALS o ISS
- 2010 — ZA-FR - Zona di Attenzione per Instabilità di versante - Zona 10
  Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di frana, di spessore non definibile, sotto la quale si rinviene un substrato non rigido (Vs<800 m/s) di tipo ALS o ISS

Forme di superficie e sepolte

Conoide alluvionale

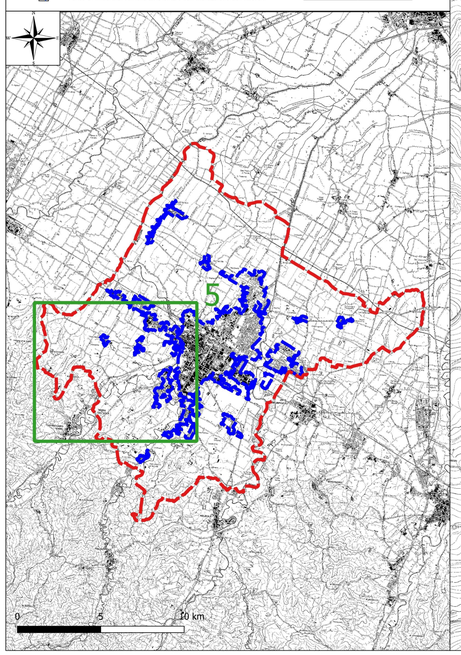
Orlo di terrazzo fluviale (10-20m)

Asse di paleoalveo

Punti di misura di rumore ambientale

Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore F

0 250 500 m



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Regione Emilia-Romagna

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Attuazione dell'articolo 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77

MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle microzonee omogenee in prospettiva sismica 6/6

scala 1:10.000

Regione Emilia-Romagna

Comune di Forlì



Regione	Soggetto realizzatore	Data
Emilia-Romagna	EN.GEO Srl www.engeo.it Direzione tecnica Dott. Geol. Carlo Caleffi Dott. Geol. Francesco Cerutti Collaboratori Dott. Geol. Matteo Baisi Dott. Geol. Matteo Bertolotti Dott. Geol. Alessandro Ferrari Dott.ssa Geol. Melinda Raimondo	Dicembre 2024 MS3

Legenda

Confine comunale

Aree oggetto di Microzonazione sismica

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

- 2001 — Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs<800 m/s) di tipo ALS, ricoperto da una coltre di depositi eluvio-colluviali di spessore medio inferiore a 3 m
- 2002 — Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs<800 m/s) di tipo ISS, ricoperto da una coltre di depositi eluvio-colluviali di spessore medio inferiore a 3 m
- 2006 — Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di origine alluvionale, costituiti da limi con intercalazioni di argille e sabbie limose, di spessore medio compreso tra 5 e 15 m, sovrastanti terreni granulari più rigidi, sotto la quale si rinviene un substrato geologico di tipo ALS o ISS
- 2007 — Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di origine alluvionale, costituiti da ghiaie sabbiose e ghiaie-limose, di spessore medio variabile generalmente inferiore a 50 m, sotto la quale si rinviene un substrato geologico di tipo ALS o ISS
- 2008 — Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di origine alluvionale, costituiti da limi argillosi e sabbie limose che si trovano a ridosso del raccordo pianura collina, di spessore medio variabile da pochi metri a maggiori di 30 m, sotto la quale si rinvengono i terreni granulari più rigidi della zona 2007 o un substrato geologico di tipo ALS o ISS
- 2009 — Successione stratigrafica costituita da una copertura di terreni contenenti resti di attività antropica derivante da riempimento di ex-cave, sotto la quale si rinvengono i diversi litotipi presenti nel territorio

Zone di Attenzione per instabilità

- 2005 — ZA-LQ - Zona di Attenzione per Liquefazioni - Zona 5
  Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di origine alluvionale, costituiti da sabbie e limi di spessore medio > 30 m, sovrastanti terreni granulari più rigidi. Il substrato geologico è di tipo ALS o ISS
- 2010 — ZA-FR - Zona di Attenzione per Instabilità di versante - Zona 10
  Successione stratigrafica costituita da una copertura di depositi di frana, di spessore non definibile, sotto la quale si rinviene un substrato non rigido (Vs<800 m/s) di tipo ALS o ISS

Forme di superficie e sepolte

Conoide alluvionale

Falda detritica

Orlo di terrazzo fluviale (10-20m)

Punti di misura di rumore ambientale

Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore F

0 250 500 m

